



**Idillio campestre
(Il girotondo,
1906 circa)**

Ispirato a una danza di amorini del Seicento, ritrae il paese di Volpedo e i suoi bambini. Esiste anche una tela gemella, *Idillio primaverile*.

COLLEZIONE PRIVATA

Pellizza da Volpedo

Un uomo sensibile

A oltre un secolo dall'ultima personale, Milano ospita di nuovo il pittore piemontese, con 40 tele che raccontano un percorso umano travagliato.

di Lidia Di Simone



Una vita difficile

Nacque e morì nella piccola città, non lontano da Alessandria, che finì per aggiungere al cognome. Il borgo piemontese di Volpedo è oggi famoso per Giuseppe Pellizza, che si suicidò proprio lì nel giugno del 1907, nel suo atelier oggi museo, seguendo il destino di suo figlio Pietro e di sua moglie Teresa Bidoni. L'artista non riuscì a sopravvivere: si annodò una corda attorno al collo e si appese a una scala, cancellando l'amarezza degli ultimi mesi di vita. **Gli studi.** Dopo tanti viaggi tra le accademie di Brera a Milano e di San Luca di Firenze, dopo tanti maestri (tra i quali Giovanni Fattori), aveva maturato la coscienza sociale che lo aveva portato a comporre grandi tele poi diventate iconiche. Ma era un uomo tormentato. Nell'atelier c'è una copia dell'autoritratto oggi agli Uffizi: un bell'uomo, ben vestito, con le mani in tasca, dal portamento nobile, morto troppo giovane, a 39 anni non ancora compiuti. Due musei, a Milano e Volpedo, lo celebrano oggi in mostre imperdibili.

Le mostre

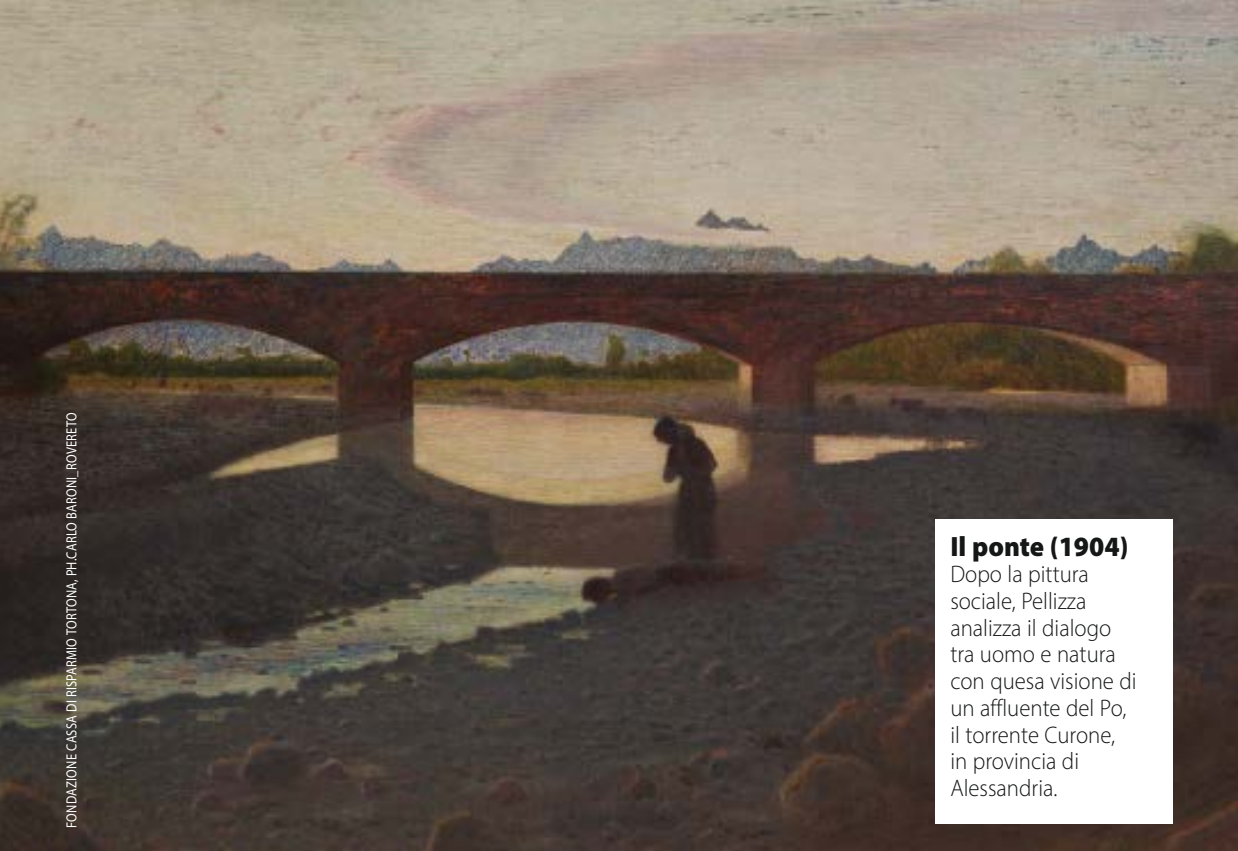
Pellizza da Volpedo (1868-1907). I capolavori, Gam-Galleria d'arte moderna, Milano, fino al 25 gennaio 2026.
Info: www.gam-milano.com

Il giovane Pellizza. Accademie, maestri e prime esperienze: 1883-1890, Pinacoteca Divisionismo di Tortona, fino al 15 febbraio 2026.
Info: www.ildivisionismo.it

Autoritratto (1899)

Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907) si ritrae in un olio (160,5 x 110,5 cm) conservato agli Uffizi (e in una copia a Volpedo), che mostra la sua finezza di ritrattista.

FIRENZE, GALLERIE DEGLI UFFIZI. CABINETTO FOTOGRAFICO DELLE GALLERIE DEGLI UFFIZI



FOUNDAZIONE CASSA DI RISPARMIO TORTONA, PIÙ CARLO BARONI, ROVERETO

Il ponte (1904)

Dopo la pittura sociale, Pellizza analizza il dialogo tra uomo e natura con questa visione di un affluente del Po, il torrente Curone, in provincia di Alessandria.



Il ritorno dei naufraghi al paese (L'annegato, 1894)

I lavoratori ritratti dal vero rappresentano una delle sue prime sperimentazioni con la tecnica divisionista.

COLLEZIONE PRIVATA, COURTESY GALLERIE MASPES, MILANO



COPYRIGHT COMUNE DI MILANO - TUTTI I DIRITTI RISERVATI - MILANO, GALLERIA D'ARTE MODERNA

Il Quarto Stato (1901)

Il manifesto pittorico del movimento operaio e socialista in Italia fu ispirato da uno sciopero. Al centro c'è la moglie di Giuseppe, Teresa, con la piccola Maria. La tela richiese dieci anni di lavoro.

“Affamati che reclamano ciò che di diritto!” disse Pellizza. Credeva così tanto a questa tela da pagare gli abiti per i contadini messi in posa

Il Divisionismo

Nato nell'ultimo decennio dell'Ottocento dalle innovazioni introdotte da pittori come Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Angelo Morbelli e dallo stesso Pellizza, il Divisionismo si basa sulla scomposizione del colore: i colori puri e non mescolati, semplicemente accostati sulla tela fino a formare i soggetti, si fondono fra loro nell'occhio dell'osservatore. Questo conferisce ai dipinti una particolare luminosità.



**La Clementina
(1906-1907)**

Il pittore del sociale esprime tutta la sua sensibilità anche quando si concentra sulla natura e sul paesaggio familiare, quello di una cascina vicino a Volpedo.



**Speranze deluse
(1894)**

La pastorella è addolorata per l'abbandono da parte dell'innamorato, che si vede sullo sfondo mentre conduce la sposa all'altare. Ma il tema è il paesaggio.

Prese la sua tecnica da Segantini e Previati, ma anche dal maestro Giovanni Fattori, e dai pittori che avevano fatto ricerca sulla pittura *en plein air*



**Panni al sole
(1894-1895)**

La tecnica divisionista espressa alla perfezione nel tratteggio della luce e nella resa del sole sul prato. Era partito come verista, con lo studio dal vero.

Focus STORIA

MONDADORI
MEDIA

Direttore responsabile

Gian Mattia Bazzoli (gianmattia.bazzoli@mondadori.it)

Ufficio centrale Emanuela Cruciano (coordinatrice, caporedattrice)

Redazione Federica Ceccherini, Lidia Di Simone (caporedattrice), Paola Panigas

Ufficio fotografico Rossana Caccini

Elaborazioni digitali Vittorio Sacchi (caposervizio)

Segreteria di redazione

Marzia Vertua (marzia.vertua@mondadori.it)

Grafica Restart55 S.r.l.

Hanno collaborato a questo numero:

F. Campanelli, M. Cannoletta, A. Carioli, A. Frediani, C. Giammatteo, M. L. Leone, M. Liberti, G. Lomazzi, M. Manzo, P. Mariano, B. Picardi, F. Piccinni, F. Quaglia, A. Rieti, R. Roveda, E. Spagnuolo, D. Venturoli.

Mondadori Media S.p.A. - Via Mondadori 1 - 20054 Segrate (Mi)
Società con unico azionista, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Arnoldo Mondadori S.p.A.

Focus Storia: Pubblicazione mensile registrata presso il Tribunale di Milano, n. 753 del 3/11/2004. Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica sono riservati. Il materiale ricevuto e non richiesto (testi e fotografie), anche se non pubblicato, non sarà restituito.

Direzione, redazione, amministrazione: Via A. Mondadori, 1 - 20054 Segrate (Mi) Tel. 02.75421; email: redazione@focusstoria.it; email amministrazione: fornitori.ame@mondadori.it
Stampa: Poligrafici il Borgo Via del Litografo, 6 40138 Bologna
Distribuzione: Press-Di Distribuzione stampa & Multimedia s.r.l., Segrate (Mi).

Pubblicità: **Piemme** S.p.A. Sede di Roma: Corso Francia, 200 - 00191 Roma; tel: 06.377081 email: segreteriacentrale@piemmemedia.it. Sede di Milano: Via Carlo Poma, 41 - 20129 Milano; tel: 02.757091 email: segreteriacentrale@piemmemedia.it

Abbonamenti: è possibile avere informazioni o sottoscrivere un abbonamento tramite: sito web: www.abbonamenti.it/mondadori; e-mail: abbonamenti@mondadori.it; telefono: dall'Italia tel: 02.49572001; dall'estero: www.abbonamenti.it/estero. Il servizio abbonati è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00; posta: scrivere all'indirizzo: Direct Channel SpA - C/O CMP Brescia - Via Dalmazia 13, 25126 Brescia (BS). L'abbonamento può avere inizio in qualsiasi periodo dell'anno. L'eventuale cambio di indirizzo è gratuito: informare il Servizio Abbonati almeno 20 giorni prima del trasferimento, allegando l'etichetta con la quale arriva la rivista.

Servizio collezionisti: I numeri arretrati possono essere richiesti direttamente alla propria edicola, al doppio del prezzo di copertina per la copia semplice e al prezzo di copertina maggiorato di € 4,00 per la copia con allegato (Dvd, libro, Cd, gadget). La disponibilità è limitata agli ultimi 18 mesi per le copie semplici e agli ultimi 6 mesi per le copie con allegato, salvo esaurimento scorte. Per informazioni: collez@mondadori.it oppure arretrati@mondadori.it.



Certificato PEFC
Questo prodotto è
realizzato con materie
prime da foreste
gestite in maniera
sostenibile, secondo le
norme PEFC
www.pefc.it



Periodico associato alla FIEG
(Federaz. Ital. Editori Giornali)